



Montessori applicato alle demenze

riscoprire un metodo educativo nell'ambito di terapie non farmacologiche

Dott.ssa Catiana Mora

«Mentre la Montessori dava vita a una scuola centrata sugli aspetti domestici e di sviluppo psico cognitivo dei bambini, in Germania, sempre nel 1907, un altro medico, Alzheimer, isolava un morbo letale, a cui darà il suo nome. Le affinità tra i due scienziati non riguardano solo la contemporaneità nel portare a pubblico dominio una scoperta. Entrambi hanno studiato medicina [...] ed entrambi passano i primi anni a studiare, empiricamente, il funzionamento del cervello. Se li calassimo ai nostri giorni probabilmente riporteremmo le loro voci tra quelle dei più importanti neuroscienziati, attenti allo studio della complessità dell'essere umano, anche attraverso le sue patologie. D'altronde la stessa Montessori prima di avviare l'esperienza di San Lorenzo conduce ricerca con bambini oligofrenici...».



[da *Montessori incontra Alzheimer* di Annalisa Perino e Ruggero Poi]

Quali sono gli ingredienti per fare Montessori oggi?



- Ambiente
- Materiale
- Educatore

Ambiente

Il primo passo necessario è quello di creare un ambiente adatto ai bisogni fisici e psichici di chi si ha davanti.











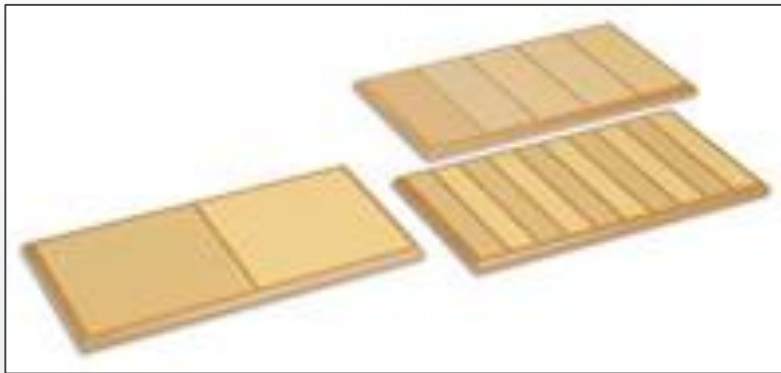




Materiali

Partendo dai materiali creati da Maria Montessori, si è cercato di realizzarne altri che incarnassero le medesime caratteristiche; si tratta per lo più di materiali sensoriali, che invitano al «fare» e che hanno uno scopo sia diretto che indiretto. Sono materiali scientifici e di sviluppo e isolano le qualità.

- Cavolette del liscio e del ruvido



Presentazione: attività di appaiamento

Scopo diretto: lavorare sulla sensibilità, sulla percezione e sul riconoscimento della ruvidezza

Scopo indiretto: percezione stereognostica

- Attività creative



Presentazione: pittura attraverso l'utilizzo di acquerelli e disegni selezionati

Scopo diretto: esercizio della mano

Scopo indiretto: creare un clima di serenità e tranquillità

- Attività di appaiamento



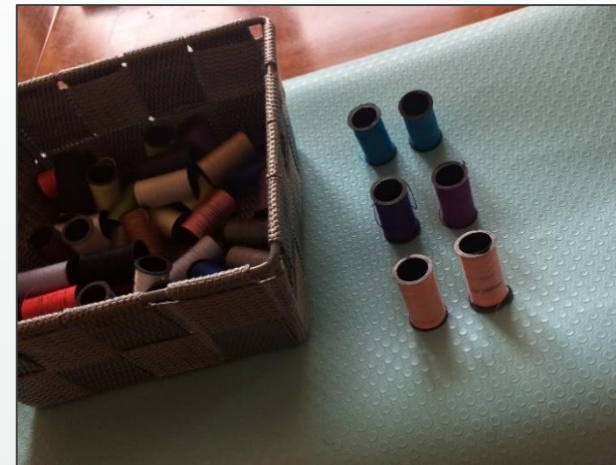
Presentazione: offre la possibilità di lavorare con i colori, le forme attraverso appaiamenti e gradazioni

Scopo diretto: esercizio della mano e dei sensi visivo e tattile

Scopo indiretto: esercizio di concentrazione e recupero del passato (nel caso in cui l'ospite abbia avuto a che fare con gli stessi oggetti durante la sua vita passata)



- Attività di appaiamento (spolette colorate)



Presentazione: offre la possibilità di lavorare con i colori, le forme attraverso appaiamenti e gradazioni

Scopo diretto: esercizio della mano e dei sensi visivo e tattile

Scopo indiretto: esercizio di concentrazione e recupero del passato (nel caso in cui l'ospite abbia avuto a che fare con gli stessi oggetti durante la sua vita passata)



Presentazione: offre la possibilità di lavorare con i colori, le forme attraverso appaiamenti e gradazioni

Scopo diretto: esercizio della mano e dei sensi visivo e tattile

Scopo indiretto: esercizio di concentrazione e recupero del passato (nel caso in cui l'ospite abbia avuto a che fare con gli stessi oggetti durante la sua vita passata)

- Cartellette di nomenclature



Presentazione: lavoro di appaiamento, lettura e riconoscimento immagini; ri-educazione linguistica

Scopo diretto: attività di tipo cognitivo

Scopo indiretto: esercizio di concentrazione e recupero del passato (nel caso in cui l'ospite abbia avuto a che fare con gli stessi oggetti durante la sua vita passata)

- Sequenze



Presentazione: riordinare logicamente le immagini presentate

Scopo diretto: rafforzamento capacità logico-temporali

Scopo indiretto: spunto per uno scambio comunicativo

- Attività di vita pratica



Presentazione: attività legate al movimento nell'ambiente (raggruppabili in 4 categorie: cura della persona, cura dell'ambiente, comportamento sociale e controllo raffinato dei movimenti)

Scopo diretto: acquistare indipendenza; coordinare e controllare i movimenti nello spazio

Scopo indiretto: piacere di bastare a sé stessi





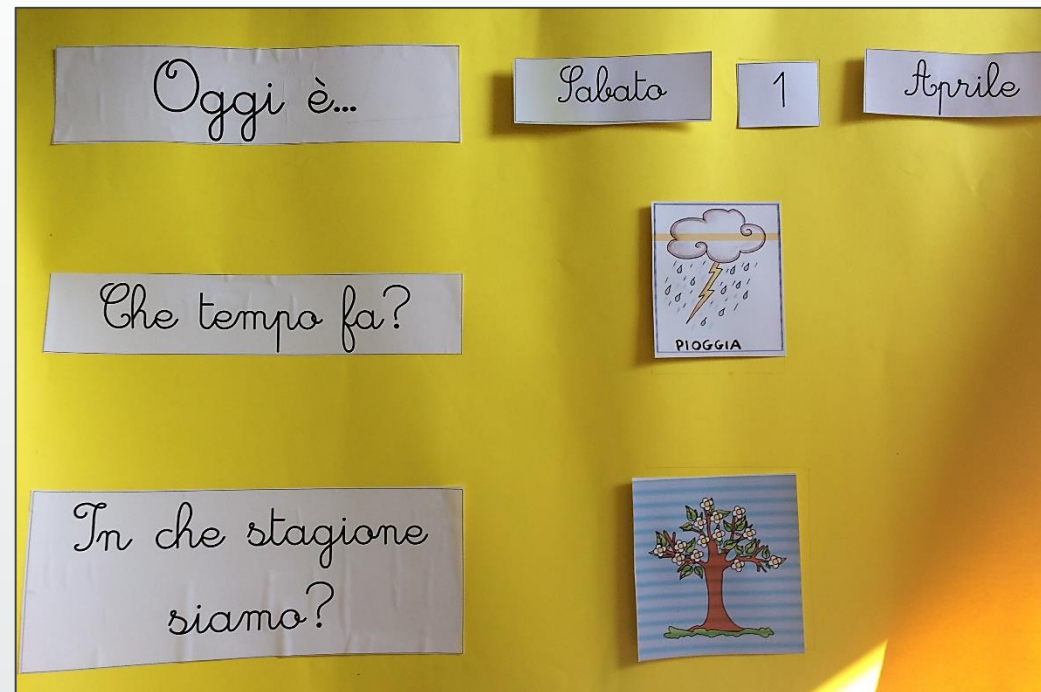


Montessori Inspired Towel Folding Activity





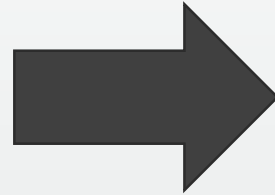
- Il calendario



Presentazione: composizione del calendario (data, tempo atmosferico, stagione)

Scopo diretto: stimolazione dell'orientamento spazio temporale

Valutazione di
carattere qualitativo
e non quantitativo



Osservazioni
interessanti:

- Clima di serenità
- Interesse generale
- Buon grado di interazione

Esperienze in Italia

1) Biella

In Italia la prima sperimentazione è stata nel 2014 all'interno dell'ospedale di Biella. A Ottobre 2016 nel Centro della memoria è partita una seconda sperimentazione seguita dalla coordinatrice del progetto Annalisa Perino (pedagogista e formatrice montessoriana) con la collaborazione dei medici dell'Asl (geriatra e psicologo) e della Fondazione Montessori. Alcuni pazienti per due volte la settimana sono stati ospitati nella «stanza Montessori» e per un'ora e mezzo sono stati accompagnati a lavorare sulle proprie competenze sensoriali e manuali, ma anche su linguaggio, socializzazione, orientamento spazio-temporale e cura di sé. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita, ritardando la degenerazione psico-fisica. Il percorso di cura si costruisce con la collaborazione del paziente e della sua famiglia.

2) Parma - Felino

Dopo una prima esperienza presso la Casa di Riposo di Felino, si è appena conclusa una sperimentazione presso la residenza per anziani «I Gigli». Sono stati coinvolti dodici anziani con moderati deficit cognitivi, con problemi di agitazione, ansia e allucinazione e lieve insufficienza funzionale. Il percorso era composto da 15 ore di laboratorio e 12 ore di supervisione. I dodici operatori impegnati nel progetto hanno seguito una formazione specifica sul metodo Montessori di 30 ore.

Gli obiettivi in questa fase erano due: valutare gli effetti sulle capacità cognitive e funzionali delle attività proposte negli anziani e fornire agli operatori nuove capacità professionali e relazionali.

3) Gavardo

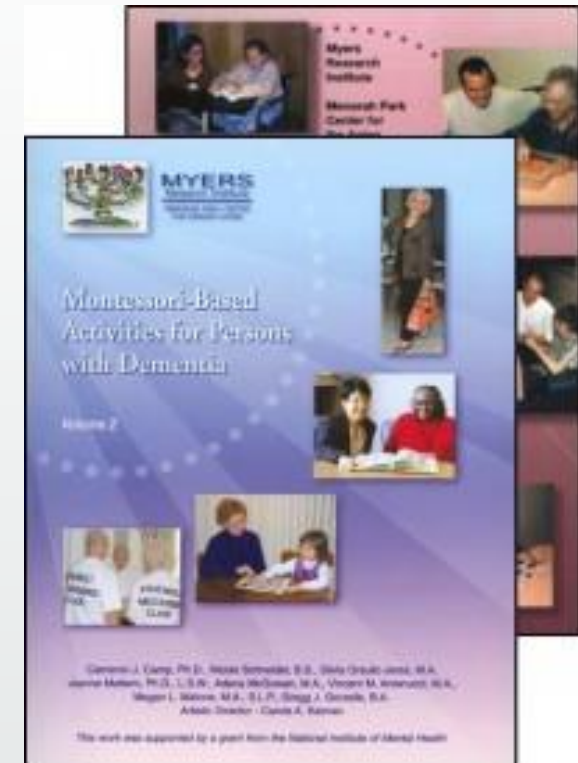
Partendo dal lavoro scientifico e sperimentale condotto da Maria Montessori a inizio '900, da Ottobre 2016 abbiamo cercato di adattarlo e testarlo in un contesto di **RSA** con ospiti affetti da demenze di vario genere e differente livello di compromissione.

da Ottobre 2016 a Gennaio 2017

Attività con gli ospiti coinvolti presso
Fondazione La Memoria



da Febbraio a Giugno 2017



Lavoro di studio e ricerca

Valutazione conclusiva

Comportamenti	Indicatori di benessere	Note	0	1	2	3	4
Attenzione	Durante la seduta il paziente ha dimostrato attenzione e interesse (non silenzio, desiderio di andarsene)						
Autonomia	Capacità di svolgimento dell'attività in autonomia (Non inattività e passività)						
Relazioni nel gruppo	Buon grado di interazione personale con gli altri (non ha dimostrato comportamenti inadeguati come grida, versi sgradevoli, collera...)						
Relazione con l'operatore	Buon grado di interazione personale con l'operatore (non ha dimostrato comportamenti verbali e fisici inadeguati)						
Umore	Espressioni di umore positivo (sorride, soddisfatto, a suo agio; non è triste, severo, in posizione rigida e poco rilassata)						

Esperienze nel mondo

1) Stati Uniti (Cameron Camp)

2) Toronto

3) Parigi



"Bambini e anziani insieme con il metodo Montessori"

è un progetto pilota che la scuola di ispirazione montessoriana "Fly High" di Roè Volciano e "Cordata" hanno pensato di proporre quest'anno e che porterà i bambini della scuola e gli anziani ospiti della Rsa "La Memoria" di Gavardo ad incontrarsi.



L'uomo è come l'oggetto lavorato a mano: ognuno è diverso dall'altro, ognuno ha un proprio spirito creatore che ne fa un'opera d'arte della natura.

Maria Montessori, Il bambino in famiglia

